

Sentieri Illustrati

Susanna Rumiz
Luisa Tomasetig
Corinne Zanette

La mostra verrà inaugurata
presso i Nuovi Spazi
del Centro Culturale Casa A. Zanussi
Pordenone, via Concordia 7

Sabato 4 ottobre 2014, ore 18.30

Intervengono

Angelo Bertani
Martina Ghersetti
Silvia Pignat

La S.V. è invitata

Maria Francesca Vassallo
Presidente Centro Iniziative Culturali Pordenone

Dal 2009 hanno partecipato:

Agnese Baruzzi, Emanuele Bertossi,
Francesca Cavallaro, Alessandra Cimatonibus,
Sara Colautti, Renata Gallo, Patrizia Muzzin,
David Ličen, Polona K. Ličen, Marta Lorenzon,
Federica Pagnucco, Silvia Pignat, Arianna Russo,
Caterina Santambrogio, Glenda Sburelin,
Saroleta Szulyovszky, Pia Valentinis e Cat Zaza.



pordenonelegge.it



Sentieri Illustrati

NUOVI SPAZI CASA A. ZANUSSI

424^a mostra d'arte
dal 4 ottobre 2014 al 28 febbraio 2015

Progetto grafico e allestimento
a cura di Silvia Pignat

Martedì > Domenica 16.00-19.00
Chiuso 1 novembre, 24, 25, 26 e 31 dicembre 2014
e 1 e 6 gennaio 2015

INGRESSO LIBERO

Laboratori per le scuole
Con la partecipazione di illustratori
dal 10 al 14 novembre 2014, ore 9.00-12.00
dal 26 al 30 gennaio 2015, ore 9.00-12.00

sagittaria

Rassegna di cultura del Centro Iniziative Culturali Pordenone

N. 388 (Anno XLII) - Settembre 2014 Sped. in a.p. 70%. Filiale di Pn - Redazione: via Concordia, 7 33170 Pordenone - Telefono (+39) 0434.553209 - Telex (+39) 0434.364584. Autorizzazione del Tribunale di Pordenone n. 72 del 2 luglio 1971. Direttore responsabile Maria Francesca Vassallo. Progetto grafico Silvia Pignat - Stampa Tipografia Sartori - Pordenone. Art. 13 d. lgs. n. 196/2003: I suoi dati sono usufruiti dal Centro Iniziative Culturali Pordenone per informazioni sulle attività promosse dall'istituto. L'art. 7 le conferisce il diritto di accesso, integrazione, aggiornamento, correzione, cancellazione e di opposizione, in tutto o in parte, al trattamento dei dati. Titolare del trattamento: Centro Iniziative Culturali Pordenone, Via Concordia 7

SESTA EDIZIONE

Sentieri Illustrati

Susanna Rumiz
Luisa Tomasetig
Corinne Zanette



CENTRO INIZIATIVE CULTURALI PORDENONE
NUOVI SPAZI CASA A. ZANUSSI

Dalla Carta al Tablet

Anche quest'anno la sesta edizione di *Sentieri Illustrati* dedicata al mondo dell'illustrazione ha un respiro decisamente ampio. A partire dalle tavole di Luisa Tomasetig, che esprimono una cultura di confine, quella delle Valli del Natisone, dove la lingua delle favole tradizionali è lo sloveno. E il suo impegno a non dimenticare le radici di un mondo mitteleuropeo si trasformano in colori che riprendono i toni dei bianchi e dei colori della sabbia. I lavori di Luisa dimostrano le diverse collaborazioni che si sono sviluppate negli anni con le più vivaci realtà culturali della nostra regione.

Susanna Rumiz lavora sia in Italia che in Francia: all'estero ha pubblicato il suo primo libro di narrativa, mentre in patria il suo impegno spazia in molti campi. Sta progettando una serie di disegni destinati a realizzare un gioco con cubi di legno, quindi una forma di divertimento che ha un sapore antico. Allo stesso tempo è chiamata a realizzare giochi interattivi per tablet, a dimostrazione che i bambini si divertono sia con i nuovi mezzi messi a disposizione dalla tecnologia, sia con mezzi più tradizionali. Se il lavoro al computer è quello che rende più perfetti i risultati finali, Susanna dice che, a monte del suo lavoro, c'è tanto disegno manuale e un mare di carta.

Anche Corinne Zanette ha al suo attivo collaborazioni nazionali e con l'editoria francese: il suo percorso è ancora diverso, perché è soprattutto la sua esperienza diretta con i bambini a farle amare il mondo dell'illustrazione per i più piccoli. La sua esperienza di atelierista in una scuola per l'infanzia ha determinato, infatti, la sua vocazione artistica, mettendola in stretta collaborazione con quella didattica. Così il mondo dei più piccoli si è fatto strada anche nelle sue creazioni artistiche, che



Susanna Rumiz



Luisa Tomasetig

partono da una base manuale e poi si trasformano in lavori elaborati al computer.

Ogni artista ama in modo particolare il rapporto con i bambini e i Laboratori di *Sentieri Illustrati* che il Centro attiverà nei prossimi mesi saranno delle occasioni di scambio creativo da non perdere.

Martina Ghersetti

Alla ricerca della quarta dimensione

Se fate caso tutte le illustrazioni per l'infanzia hanno una dimensione temporale e spaziale caratteristica, che è propria di questo specifico linguaggio figurativo: in esse viene suggerito il movimento ma quest'ultimo è come rallentato, sospeso, talora bloccato, anche se è evidente che c'è, se non altro nell'immaginazione di chi guarda. È vero che talvolta si passa dal disegno all'animazione e il dinamismo delle figure diventa più chiaro, forse pure troppo chiaro, e però allora spesso si perde quella componente magica che fa di un'illustrazione davvero un'illustrazione: e questo accade pure nel caso dei lavori più "moderni", quelli che non hanno a che fare con le fiabe antiche ma con le storie "contemporanee". Fatto sta che nel caso dell'illustrazione è ancora la pagina, preferibilmente quella tradizionale di carta, a determinare la malla della sospensione spazio-temporale, quella che con buona pace dei fisici e dei matematici potremmo addirittura chiamare "quarta dimensione", senza per altro scomodare alcuna teoria della relatività o dell'iperspazio: la pagina bianca è costituita da un vuoto solo apparente che in realtà

contiene l'implosione di tutte le potenzialità di disegno e di narrazione e ciò costituisce il suo fascino perenne e arcano. Tuttavia possiamo facilmente osservare che la "quarta dimensione" è ben nota alla pittura fin dalla sua origine, da quando cioè i nostri progenitori dipingevano cervi e bisonti sulle pareti di certe grotte dalle parti di Lascaux o Altamira; si è poi resa evidente per secoli nelle icone bizantine e in tutte le loro derivazioni, come pure in molti dipinti popolari. È stata la prospettiva, prima quella intuitiva del mondo antico poi quella lineare dell'epoca rinascimentale e moderna, a confondere la nostra percezione con quella sua pretesa un po' ingenua di realismo. Di fatto va dato merito a certa pittura del secolo scorso di aver liberato il campo da alcune superstizioni pseudo razionaliste e dunque di permetterci oggi di recuperare il senso profondo della "quarta dimensione" per cui una figura può credibilmente fluttuare nello spazio, muoversi apparentemente come un astronauta in assenza di gravità, non rispettare per nulla quelle noiose regole di grandezza e proporzione per cui ci hanno sempre detto che una formica non può essere grande come un elefante. Ebbene, per secoli ci hanno ingannato, ora lo sappiamo: l'apprezzamento convinto dell'illustrazione per l'infanzia può essere l'inizio del nostro riscatto.

Angelo Bertari

(dal testo in catalogo)



Corinne Zanette